

Dipartimento attività produttive e
impatto sul territorio
UOC Valutazioni e pareri ambientali
UOS VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA

Prot. n. 10142 del 25/02/2022

A:
Dipartimento Regionale dell'Ambiente
Servizio 1 – Autorizzazioni e valutazioni ambientali
U.O.B. S.1.2 – Valutazione Impatto Ambientale
dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

E, p.c.:
RUBBINO s.r.l.
rubbinosrl@pec.it

Oggetto: PA22_RIF30 Ditta Rubbino s.r.l. [Codice Istanza 1185 – Codice Procedimento 1792]
Progetto di un centro di stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi, impianto di essiccamento fanghi (operazioni D9-D15-R3-R13) e impianto di valorizzazione energetica (operazione R1) da realizzarsi in c/da Dominici s.n.c. (foglio n. 16 - part. 2651) nel Comune di Carini.
Fase preliminare al P.A.U.R. ex art. 26-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Richiesta integrazioni e chiarimenti.

Vista la nota prot. n. 8405 del 11/02/2022, acquisita in pari data al prot. ARPA n. 7274, con cui codesto Servizio 1 ha comunicato avvio del procedimento ai sensi dell'art. 26-bis del D.Lgs. 152/2006, pubblicazione della documentazione e indizione della conferenza di servizi preliminare,

vista l'istanza del proponente e la documentazione depositata nel portale regionale delle valutazioni ambientali, dal cui esame si deduce che il successivo procedimento di rilascio del PAUR avrà per oggetto, oltre alla valutazione della compatibilità ambientale dell'opera, anche l'autorizzazione integrata ambientale,

si rassegnano le seguenti osservazioni e richieste di integrazione ai sensi del comma 3 dell'art. 26-bis.

In merito alla procedura di VIA ed alle informazioni da includere o allegare allo studio di impatto ambientale:

1. Occorre chiarire come saranno gestite le terre e rocce generate dalle attività di scavo, quantificate in circa 2000 m³ nello studio preliminare ambientale, se cioè saranno reimpiegate nella stessa o in altra opera, o ancora gestite come rifiuti. Si evidenzia in questa sede che, qualora siano destinate al riutilizzo in sito, in fase di stesura dello studio di impatto ambientale il proponente deve predisporre il piano preliminare di utilizzo ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.P.R. 120/2017.
2. Il proponente deve predisporre il progetto di monitoraggio ambientale (PMA) per le fasi ante-operam, in corso d'opera e post-operam secondo gli indirizzi delle Linee Guida per la predisposizione del PMA delle opere soggette a procedure di VIA del MATTM.

In particolare, fermo restano che lo SIA e conseguentemente il PMA dovranno prendere in considerazione tutte le componenti ambientali potenzialmente impattate, per valutare la dispersione in atmosfera e le ricadute al suolo dell'attività di coincenerimento dei fanghi essiccati,

il proponente deve elaborare studio modellistico, sulla base dei cui esiti individuerà i recettori esterni presso cui effettuare il monitoraggio della componente atmosfera nelle fasi AO, CO e PO. I parametri da modellare sono polveri (come PM₁₀) NO_x, SO₂, PCDD/PCDF, IPA, HCl e HF, metalli, odore.

Per valutare l'immissione di rumore, il proponente deve predisporre studio modellistico del rumore dal quale sia possibile individuare il livello di rumore atteso presso i recettori esterni al perimetro aziendale, in funzione della zonizzazione acustica comunale;

3. Con riferimento all'effetto cumulo con altri progetti, ad avviso della scrivente agenzia andrebbe considerato il contributo dell'installazione IPPC di incenerimento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi Ecofarma, distante circa 1,5 km dal sito di progetto.
4. Per quanto riguarda le alternative al progetto, si chiede se siano state prese in considerazione alternative al coincenerimento dei fanghi, che si colloca ai gradi più bassi nella gerarchia delle opzioni di gestione (recupero/smaltimento) dei rifiuti, rispetto a quelle in cui è possibile effettuare recupero di materia.

In merito alla procedura di AIA:

5. Preliminarmente si chiede di chiarire quali attività di recupero di rifiuti siano riconducibili alle operazioni R3 e R13 di cui all'allegato C del Titolo I della parte Quarta del D. Lgs. 152/2006.
6. Nel prendere atto di quanto riportato nello studio preliminare ambientale e nella relazione tecnica preliminare sulle BAT, si chiede di indicare quali tra le attività IPPC di allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 saranno svolte presso l'installazione da autorizzare per l'individuazione delle BAT applicabili e la predisposizione della relazione sulla loro applicazione/applicabilità.

Sulla base dei quantitativi annui di rifiuti non pericolosi destinati a trattamento chimico-fisico prima del coincenerimento (circa 47.500 Mg/anno), non si condivide quanto indicato in merito alla non applicabilità delle BAT Conclusions di cui alla Decisione di esecuzione (UE) 1147/2018 sul trattamento rifiuti.

7. Per l'espressione del parere di questa Agenzia ai sensi dell'art. 29-quater comma 6 del D.Lgs. 152/2006, si dovrà predisporre il piano di monitoraggio e controllo (PMC) che dovrà contenere le informazioni pertinenti all'impianto secondo quanto indicato nel documento APAT "Il contenuto minimo del piano di monitoraggio e controllo" di febbraio 2007.

La responsabile dell'istruttoria
CTPS – UOS VIA/VAS/VINCA/AIA/AUA

(Dott.ssa Chim. Alessia Arena)



Il Direttore
UOC Valutazioni e pareri ambientali
(Dott. Ing. Salvatore Caldara)

